

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

- I. Dal messaggio del Papa per la Quaresima 2008
- II. Mons. Egger Segretario speciale

DALLA CEI

Dalla prolusione di Mons. Bagnasco al Consiglio permanente

DALLA CURIA GENERALE

- I. Decisioni del Definitorio generale
- II. Incontro dei nuovi Ministri provinciali
- III. Mattare (Kenya). I cappuccini chiedono aiuto

APPUNTI DI CRONACA

- 14. Assisi (PG). *Convegno formatori*
- 15. Assisi (PG). *Forum delle parrocchie cappuccine*
- 16. Atene. *La morte di Mons. Chistodoulos*
- 17. Bergamo. *I cappuccini e la mensa per i poveri*
- 18. Cagliari. *Incontro con la Provincia di Catalogna*
- 19. Cagliari. *Missione diocesana*
- 20. Cagliari. *Collaborazione interprovinciale*
- 21. Cologno (BG). *Ricordo del vescovo Lazzari*
- 22. Lamezia Terme (CZ). *Proclamazione della Provincia di Calabria*
- 23. Padova. *Per i 25 anni dalla canonizzazione di san Leopoldo Mandic*
- 24. Padova. *VII Symposium laurenziano*
- 25. Roma-Via Veneto. *Congresso missionario*
- 26. San Giovanni Rotondo (FG). *Riesumazione dei resti di san Pio da Pietrelcina*
- 27. Venezia. *Intervista su "il caso La Sapienza"*

DAI SEGRETARIATI

- I. Comunione fraterna
- II. Evangelizzazione

SEGNALAZIONI

INFOCAP n. 1/08

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIV, n. 2, Febbraio 2008

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - rinaldo.cordovani@tin.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Spedizione in abb. post. Art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Roma.
Abbonamento annuale 2008: Italia € 21,60; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma
Finito di stampare nel mese di Febbraio 2008

DALLA SANTA SEDE

I. Dal messaggio del Papa per la Quaresima 2008

Cari fratelli e sorelle! **1.** [...] Nel tempo quaresimale la Chiesa si preoccupa di proporre alcuni specifici impegni che accompagnino concretamente i fedeli in questo processo di rinnovamento interiore: essi sono la preghiera, il digiuno e l'elemosina. **Quest'anno, nel consueto Messaggio quaresimale, desidero soffermarmi a riflettere sulla pratica dell'elemosina**, che rappresenta un modo concreto di venire in aiuto a chi è nel bisogno e, al tempo stesso, un esercizio ascetico per liberarsi dall'attaccamento ai beni terreni. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrarle, lo afferma Gesù in maniera perentoria: "Non potete servire a Dio e al denaro" (*Lc 16,13*). L'elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo

3. Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: **deve essere nascosta**. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (*Mt 6,3-4*). E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr *Mt 6,1-2*). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (*Mt 5,16*). **Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio** e non nostra. Questa consapevolezza accompagni, cari fratelli e sorelle, ogni gesto di aiuto al prossimo evitando che si trasformi in un mezzo per porre in evidenza noi stessi. Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il vero bene dei fratelli, ma miriamo piuttosto ad un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dell'ottica evangelica. Nella moderna società dell'immagine occorre vigilare attentamente, poiché questa tentazione è ricorrente. **L'elemosina evangelica non è semplice filantropia**: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? **A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria**: ecco perché non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà.

4. Invitandoci a considerare l'elemosina con uno sguardo più profondo, che trascenda la dimensione puramente materiale, la Scrittura ci insegna che **c'è più gioia nel dare che nel ricevere** (cfr *At 20,35*). Quando agiamo con amore esprimiamo la verità del nostro essere: siamo stati, infatti, creati non per noi stessi, ma per Dio e per i fratelli (cfr *2 Cor 5,15*). Ogni volta che per amore di Dio condividiamo i nostri beni con il prossimo bisognoso, sperimentiamo che la pienezza di vita viene dall'amore e tutto ci ritorna come benedizione in forma di pace, di interiore soddisfazione e di gioia. Il Padre celeste ricompensa le nostre elemosine con la sua gioia. E c'è di più: san Pietro cita **tra i frutti spirituali dell'elemosina il perdono dei peccati**. "La carità - egli scrive - copre una moltitudine di peccati" (*1 Pt 4,8*). [...] **L'elemosina, avvicinandoci agli altri, ci**

avvicina a Dio e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli.

5. L'elemosina educa alla generosità dell'amore. San Giuseppe Benedetto Cottolengo soleva raccomandare: "Non contate mai le monete che date, perché io dico sempre così: se nel fare l'elemosina la mano sinistra non ha da sapere ciò che fa la destra, anche la destra non ha da sapere ciò che fa essa medesima" (*Detti e pensieri*, Edilibri, n. 201). Al riguardo, è quanto mai significativo l'episodio evangelico della vedova che, nella sua miseria, getta nel tesoro del tempio "tutto quanto aveva per vivere" (*Mc* 12,44). La sua piccola e insignificante moneta diviene un simbolo eloquente: questa vedova dona a Dio non del suo superfluo, non tanto ciò che ha, ma quello che è. Tutta se stessa.

Questo episodio commovente si trova inserito nella descrizione dei giorni che precedono immediatamente la passione e morte di Gesù, il quale, come nota san Paolo, **si è fatto povero per arricchirci della sua povertà** (cfr *2 Cor* 8,9); ha dato tutto se stesso per noi. La Quaresima, anche attraverso la pratica dell'elemosina ci spinge a seguire il suo esempio. Alla sua scuola possiamo imparare a fare della nostra vita un dono totale; imitandolo riusciamo a renderci disponibili, non tanto a dare qualcosa di ciò che possediamo, bensì noi stessi. L'intero Vangelo non si riassume forse nell'unico comandamento della carità? La pratica quaresimale dell'elemosina diviene pertanto un mezzo per approfondire la nostra vocazione cristiana. Quando gratuitamente offre se stesso, il cristiano testimonia che non è la ricchezza materiale a dettare le leggi dell'esistenza, ma l'amore. Ciò che dà valore all'elemosina è dunque l'amore, che ispira forme diverse di dono, secondo le possibilità e le condizioni di ciascuno.

6. Cari fratelli e sorelle, la Quaresima ci invita ad "allenarci" spiritualmente, anche mediante la pratica dell'elemosina, per crescere nella carità e riconoscere nei poveri Cristo stesso. Negli *Atti degli Apostoli* si racconta che l'apostolo Pietro allo storpio che chiedeva l'elemosina alla porta del tempio disse: "Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina" (*At* 3,6). Con l'elemosina regaliamo qualcosa di materiale, segno del dono più grande che possiamo offrire agli altri con l'annuncio e la testimonianza di Cristo, nel Cui nome c'è la vita vera. Questo periodo sia pertanto caratterizzato da uno sforzo personale e comunitario di adesione a Cristo per essere testimoni del suo amore. Maria, Madre e Serva fedele del Signore, aiuti i credenti a condurre il "combattimento spirituale" della Quaresima armati della preghiera, del digiuno e della pratica dell'elemosina, per giungere alle celebrazioni delle Feste pasquali rinnovati nello spirito. Con questi voti imparto volentieri a tutti l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 30 ottobre 2007

Benedictus XVI

II. Mons. Egger Segretario speciale. Benedetto XVI ha nominato il vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Wilhelm Emil Egger, frate cappuccino, Segretario speciale per la XIIa Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che avrà luogo in Vaticano dal 5 al 26 ottobre 2008.

DALLA CEI

Dalla prolusione di Mons. Bagnasco al Consiglio permanente

Nei giorni 21-24 gennaio si è riunito il Consiglio permanente della CEI. Riporto alcune stralci della prolusione del Presidente della CEI mons. Angelo Bagnasco sulla situazione italiana.

Venerati e Cari Confratelli, [...]. Per l'inizio del tempo di Avvento, Benedetto XVI ha offerto alla Chiesa universale la sua seconda enciclica: "Spe salvi", che ha suscitato una vasta eco all'interno della comunità cristiana ma anche nell'opinione pubblica generale. [...]. Non credo di sbagliare se dico che è l'Italia, in particolare, ad avere oggi bisogno della speranza [...]. La Chiesa non vuole e non cerca il potere, come pure viene scritto in questa stagione su taluni giornali. Con la sua testimonianza pubblica e grazie alla capillarità della sua presenza vicina alla gente, la Chiesa vuole aiutare il Paese a riprendere il cammino, a recuperare fiducia nelle proprie possibilità, a riguadagnare un orizzonte comune [...]. La Chiesa, ad esempio, dice sì alla famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Per questo si oppone alla regolamentazione per legge delle coppie di fatto, o all'introduzione di registri che surrogano lo stato civile. Non la muove il moralismo, o peggio il desiderio di infliggere pesi inutili o di frapporre ostacoli gratuiti. Al contrario, abbiamo a cuore davvero il futuro e il benessere di tutti. Conferendo diritti e privilegi alle persone conviventi, apparentemente non si tolgono diritti e privilegi ai coniugi, ma si sottrae di fatto ai diritti e ai privilegi dei coniugi il motivo che è alla loro radice, ossia l'istituto matrimoniale che nessuno - a questo punto - può avere l'interesse a rendere inutile o pleonastico, o a offuscare con iniziative, quali il divorzio breve, che avrebbero la forza di incidere sulla mentalità e il costume, inducendo atteggiamenti di deresponsabilizzazione [...]. La struttura della famiglia non è paragonabile ad una invenzione stagionale e questo per almeno due motivi. Il primo è relativo alla indubitabile complementarità tra i due sessi; il secondo, riguarda il bisogno che i figli hanno, e per lunghi anni, di entrambe le figure genitoriali, quanto meno per il loro equilibrio psichico e affettivo [...]. La Chiesa, mentre fermamente si oppone alle discriminazioni sociali poste in essere a motivo dell'orientamento sessuale, dice anche la propria contrarietà all'equiparazione tra tendenze sessuali e differenze di sesso, razza ed età. C'è un gradino qualitativo che distanzia le prime dalle seconde, e non è interesse di alcuno misconoscere la realtà che appartiene alla struttura dell'essere umano in quanto tale [...]. È ancora per dire sì alla dignità della persona che la Chiesa denuncia la logica relativistica che domina nei consessi internazionali, per la quale l'"unica garanzia di una umana convivenza pacifica tra i popoli, (è) il negare la cittadinanza alla verità sull'uomo e sulla sua dignità nonché alla possibilità di un agire etico fondato sul riconoscimento della legge morale naturale": sono parole di Benedetto XVI, pronunciate alle Organizzazioni non governative cattoliche che erano andate a visitarlo il 1° dicembre scorso [...]. Una vasta eco ha avuto nel mese di dicembre la moratoria contro la pena di morte votata nell'assemblea dell'Onu da 104 Paesi. Com'è noto, per raggiungere questo risultato, molto ha lavorato l'Italia, che infatti è stata riconosciuta come la vera artefice dell'importante pronunciamento. Ci piace qui rilevare come questo obiettivo, al nostro interno, sia stato perseguito sia dalla società civile che dai responsabili politici, in una fruttuosa complementarità che ha procurato all'iniziativa diplomatica il più vasto consenso popolare.

Era in qualche modo inevitabile che, votata la moratoria contro la pena di morte comminata dagli Stati come sanzione ai delitti più gravi, si ponesse l'attenzione ad un'altra gravissima situazione di sofferenza del nostro tempo qual è, con l'aborto, l'uccisione di esseri innocenti e assolutamente indifesi. È vero che concettualmente non c'è perfetta identità tra le due situazioni, ma solo una stringente analogia, che tuttavia non fa certo derivare la condanna dell'aborto da quella della pena di morte, giacché il delitto di aborto è, come avverte il Concilio Vaticano II (*GS* n. 51), abominevole di per sé, ed è un'ingiustizia totale. Come non valutare benefica la discussione che, nel nostro Paese, si è aperta nel corso delle ultime settimane, e come non essere grati a chi per primo, da parte laica, ha dato evidenza pubblica alla contraddizione tra la moratoria che c'è e quella che fatichiamo tanto a riconoscere? (...). Da parte della Chiesa non esiste alcuna "intenzionalità bellica" [...]. Chiediamo, almeno come cittadini di questo Paese, che si verifichi ciò che la Legge - intitolata alla "tutela della maternità" - ha prodotto e ciò che invece non si è attivato, soprattutto in termini di prevenzione e di aiuto alle donne. Inoltre, come si può, solo per questa legge, deliberatamente ignorare il portato delle nuove conoscenze e i progressi della scienza e della medicina e non tener conto che oltre le 22 settimane di gestazione c'è già qualche possibilità di sopravvivenza? Per questo occorre razionalmente non escludere almeno l'aggiornamento di qualche punto della legge, pur continuando noi vescovi a dire che non ci può mai essere alcuna legge giusta che "regoli" l'aborto [...].

Grande impressione ha suscitato a ridosso delle feste natalizie il rogo che nell'acciaieria torinese della ThyssenKrupp ha procurato la morte - immediata o successiva - di ben sette operai, alcuni dei quali ancora giovani. Il confratello Arcivescovo di Torino, Cardinale Severino Poletto, ha pronunciato nelle omelie delle quattro Messe esequiali parole doverosamente severe, alle quali noi cordialmente ci associamo. Sono drammi che le nostre comunità parrocchiali conoscono uno ad uno, e a cui i nostri sacerdoti sono vicini. E bisogna dire che anche il cordoglio politico non è mancato e non manca. Le organizzazioni imprenditoriali e le singole aziende devono fare un passo avanti in quell'autodisciplina rigorosa e metodica che nel rispetto coscienzioso delle leggi potrà dare risultati importanti. Dal canto suo, la politica non può più limitarsi alle parole o ai provvedimenti che nascono evasivi. Bisogna che ciascuno, per la sua parte di responsabilità, senta che la popolazione è stanca di promesse e misura qui, più che in altri campi, l'affidabilità e credibilità del sistema Paese. Affidabilità e credibilità sono vistosamente in gioco anche nella vicenda delle immondizie che da troppo tempo sta affliggendo Napoli e la Campania senza che l'opinione pubblica locale e nazionale riesca a capire come stiano effettivamente le cose: fino a dove c'entra la malavita organizzata e le complicità di cui essa gode, e dove comincia la mala-politica, la latitanza amministrativa, il palleggiamento delle responsabilità, l'ignavia delle istituzioni. Il confratello Arcivescovo di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, insieme ai Vescovi della Campania, hanno preso posizione ferma, e noi non possiamo che essere solidali con loro. Altro versante problematico, nel quale la Chiesa sa di dover dire il suo sì agli italiani, è quello della moralità sociale e della legalità pubblica che sono dimensioni proprie della cittadinanza rispetto ai vincoli collettivi. Situazioni specificatamente delicate si presentano - com'è noto - in alcuni territori del Paese, quelli più interessati dalla malavita organizzata, dalla 'ndrangheta e dalla mafia, fenomeni che da tempo tendono peraltro a ramificarsi all'esterno, in regioni un tempo immuni e anche - come s'è visto l'estate scorsa - all'estero. Non possiamo, a questo riguardo, non apprezzare ciò che sta avvenendo per iniziativa delle associazioni di volontariato, chiamate Addiopizzo o in altro modo, e anche

di importanti associazioni di categoria [...]. Un analogo appello accorato era prima venuto dai confratelli della Calabria. A questi Vescovi e alle loro Chiese va la solidarietà convinta della nostra Conferenza, insieme all'impegno per una accorta vigilanza in ogni regione d'Italia.

Nel 60° anniversario della Carta Costituzionale che, specialmente nella sua prima parte, è così antropologicamente significativa - e dunque vera nel senso di non superata - e in un momento della vita sociale così delicato e con varie sfide aperte, non possiamo come Vescovi non rivolgerci all'intera classe politica per esprimerle la nostra considerazione e il nostro incoraggiamento.

Nessuno si stupisca se in questo quadro diciamo una parola ai politici di ispirazione cristiana, a coloro che tali sono e così si sono presentati al corpo elettorale, al quale devono rispondere [...]. Sui temi moralmente più impegnativi, assecondare nelle decisioni una logica meramente politica, ossequiente cioè le strategie o le convenienze dei singoli partiti, è chiaramente inadeguato. Lo è per una coscienza schiettamente morale, ma lo è ad un tempo per una coscienza anche religiosamente motivata [...]. Quando si tratta di avviare proposte legislative che vanno in senso contrario all'antropologia razionale cristiana, i cattolici non possono in coscienza concorrervi. Non c'è chi non veda infatti che una cosa è operare perché un male si riduca, altra cosa è acconsentire, in partenza, che leggi intrinsecamente inique vengano iscritte in un ordinamento. E non si tratta, qui, di un'imposizione esterna, ma di una scelta da operare liberamente in una coscienza "già convenientemente formata" (GS n. 43). Rispetto alla quale non possono esistere vincoli esterni di mandato, in quanto la coscienza è ambito interno, anzi intrinseco, alla persona, e dunque obiettivamente non sindacabile [...]. Sul fronte sociale, le testimonianze che direttamente raccogliamo nei nostri contatti con la gente ci avvertono che nell'anno appena trascorso si sono aggravate le condizioni economiche di molte famiglie [...]. Ogni nuovo figlio, oltre che una speranza di vita, rappresenta purtroppo un rischio in più di impoverimento. "Di fatto - sottolineava in conclusione la stessa Caritas - l'Italia incoraggia le famiglie a non fare figli".

Rispetto a questo contesto, l'azione di governo attraverso la legge finanziaria ha dato risposte assai parziali come il bonus - pure importante - per gli incapienti. A fronte di misure positive volte alla generalità dei contribuenti, quali gli sconti per i proprietari di abitazione e per gli affittuari a basso reddito, è urgente una strategia incisiva d'intervento strutturale volta al sostegno della famiglia nei suoi compiti di allevamento e cura dei figli [...]. Le cifre relative alla povertà segnalano come sia necessario porre mano con urgenza - anche in riferimento alla continua, allarmante crescita dei prezzi - a una politica di rinforzo degli stipendi più bassi e delle pensioni minime, e in questo contesto esprimere un sostegno alle famiglie non limitato ai soli redditi, ma mirata ai carichi familiari [...].

DALLA CURIA GENERALE

I. Decisioni del definitorio generale. Durante il capitolo locale, riunito il 19 gennaio, il Ministro Generale ha comunicato ai frati alcune notizie e decisioni prese. Ha parlato dei preparativi in vista della celebrazione dell'ottavo centenario della Protoregola francescana, come pure dei lavori appena conclusi del Definitorio, rendendo note alcune decisioni riguardanti commissioni, uffici centrali e nuove nomine nelle circoscrizioni. Per il **giubileo della conferma della Protoregola** non è prevista un'iniziativa particolare da parte del governo centrale. Si è, però, deciso, in tale contesto, di invitare l'Ordine a riprendere in mano le Costituzioni e la stessa Regola, riflettendo sul senso che ha nel nostro tempo. La Famiglia Francescana sta preparando un **Capitolo delle Stuoie** da celebrarsi ad Assisi dopo la Pasqua del 2009.

II. Incontro dei nuovi Ministri Provinciali. Dal 21 al 26 gennaio, presso il Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, il Definitorio generale ha incontrato i Ministri provinciali e Custodi eletti nel 2006 e 2007. Erano circa 40 frati, provenienti da diverse nazioni. Dopo un'introduzione da parte del Presidente della Commissione preparatoria, fr. Mark Schenk, è intervenuto il Ministro generale il quale ha detto che lo scopo dell'incontro è la reciproca conoscenza e la condivisione di esperienze, problemi ed attese riguardo all'animazione dei frati, per vivere con autenticità la propria vocazione e missione. Sono state fatte una quindicina di relazioni sui vari aspetti della vita fraterna. Qualche esempio: Ministri provinciali del 21° secolo – figura e ruolo (fr. Jure Šarčević); Autorità/Obbedienza-Problemi pastorali (fr. Mauro Jöhri); Principi e mezzi di animazione di una circoscrizione (fr. José Gislón); Fedeltà alla vita consacrata – Alcune questioni nell'area della castità basate sulle esperienze concrete presentate dai Ministri partecipanti (fr. Mauro Jöhri); Solidarietà del personale (fr. Peter Rodgers); Governo di una circoscrizione - Alcuni casi giuridici (fr. Vincenzo Mancusi); Costituzioni e Statuti (fr. Felice Cangelosi). La prima parte dell'incontro è terminata con la presentazione di fr. Luigi Martignani sulla Biblioteca Centrale, l'Archivio generale e provinciale e la relative visita. **Nella seconda parte** dell'incontro: L'Istituto Francescano di Spiritualità (fr. Paolo Martinelli); L'Istituto Storico e il Museo francescano (fr. Leonhard Lehmann); I beni culturali dell'Ordine cappuccino e il Lexicon Capuccinum (fr. José Ángel Echeverría, fr. Roberto Cuvato e fr. Gandolf Wild); Segretariato generale (fr. Sidney D. Machado); Ufficio generale della formazione (fr. Patrick Crasta); Animazione di GPE e Franciscans International (fr. Guido Situmorang); Animazione missionaria (fr. Helmut Rakoswki); Ufficio della comunicazione (fr. Tomasz Wroński e fr. Massimo Rosina); Il Ministro e la sua responsabilità per le Monache Clarisse cappuccine e l'Ordine Francescano Secolare (fr. Felice Cangelosi, fr. Juan María Castro e fr. Irudaya Samy); Postulazione generale (fr. Florio Tessari); Solidarietà economica (fr. Luis Eduardo Rubiano, fr. Helmut Rakowski, fr. Piotr Komorniczak e fr. Mark D'Souza); Bilancio generale (fr. Luis Eduardo Rubiano)

e Statistica, Base di dati e integrazione di dati (fr. Mark Schenk). Al termine dell'esperienza, i Ministri provinciali sono stati invitati a cena nella Curia generale, ma prima hanno visitato lo storico convento di Via Veneto e la cripta dove sono conservati i resti mortali dei nostri frati dalle origini al 1870.

III. Mattare (Kenya). I cappuccini chiedono aiuto. La situazione in Kenya è tragica. La gente, ed anche i frati cappuccini e le suore francescane sono minacciati dalla violenza, dai saccheggi, dallo sfollamento, dalla perdita dei propri averi e dalla morte. Molti chiedono notizie dal Kenya e che cosa si può fare per dare un aiuto. I cappuccini hanno mobilitato i segretariati per la giustizia, pace ed integrità del creato dei diversi rami della famiglia francescana. A questo ente ci si può rivolgere per eventuali informazioni ed aiuti. Si possono inviare messaggi di solidarietà all'ufficio di GPIC a Nairobi: jpica@gmail.com

APPUNTI DI CRONACA

NFC 14/2008. Assisi (PG). Convegno formatori. Alla *Domus Laetitia* si svolgerà dall'11 al 15 febbraio il Convegno annuale dei formatori italiani, avente per tema: *“La regola e la vita dei frati minori...”*. Per una rilettura della *Regola e delle Costituzioni dei Frati Minori Cappuccini*. Animatori fra Carmine Ranieri e fra Salvatore Zagone, maestri dei postulanti rispettivamente all'Aquila e a Palermo. Relatori fra Pietro Maranesi, fra Calogero Peri, fra Francesco Neri. Il 15 mattina celebrazione eucaristica alla tomba di san Francesco, presieduta da fr. Franco Carollo, segretario nazionale del Segretariato della Fraternità. Quota di partecipazione € 160.

NFC 15/2008. Assisi (PG). Forum delle parrocchie cappuccine. Da venerdì 22 febbraio a domenica 24, in Assisi (*Domus Pacis*, p.zza Porziuncola, 1) si terrà un *Forum* per frati e laici impegnati nella pastorale parrocchiale delle varie Province italiane. Si tratta di un'iniziativa del *Servizio Parrocchie, Associazioni e Movimenti* all'interno del Segretariato nazionale dell'*Evangelizzazione*. Il tema è: *“La famiglia riunita intorno alla Parola di Dio”*. Relatore il prof. Don Serafino Parisi, docente di *Ebraico, Greco NT* ed *Esegesi biblica* presso l'Istituto Teologico di Catanzaro. Quota individuale di partecipazione: € 120. Per il Sud Italia i referenti sono: fra Pietro Iacono, p.zza Cappuccini, 2 96100 Siracusa tel 0931.33338, cell 338.9988158; fra Leonardo Franzese, p.zza Sant'Eframo Vecchio, 21 80137 Napoli tel 081.7519371 *email* leonardofranzese@yahoo.it Nella prenotazione (per telefono, fax o *email*) vanno specificati nome, cognome, provenienza, scelta della camera. Termine fissato per le iscrizioni: 10 febbraio.

NFC 16/2008. Atene. La morte di Mons. Chistodoulos. “Ha fatto uscire la Chiesa dalla sagrestia e l'ha portata in mezzo alla gente. Mai la Chiesa ha avuto tanto ascolto e presenza in Grecia come in questi dieci anni di governo pastorale di Christodoulos”. L'Arcivescovo cappuccino mons. Franghiskos Papamanolis, presidente della Conferenza episcopale greca, si dice “colpito dalla notizia della morte del primate della Chiesa ortodossa greca, anche se in qualche modo attesa a causa della gravi condizioni di salute”. “In suo onore e memoria – dice al Sir - oggi le campane delle chiese cattoliche suoneranno insieme a quelle delle ortodosse e su ogni struttura della chiesa cattolica la bandiera greca sarà a mezz'asta. Christodoulos – ricorda Papamanolis - amava definirsi un segno di contraddizione. Da una parte era osteggiato, ma da moltissimi era inneggiato. Ha avuto il merito di far progredire il dialogo tra cattolici e ortodossi e di portare la Chiesa fuori della sagrestia, per avvicinarla alla gente. Per alcuni era un conservatore e tradizionalista, ma la sua tradizione era quella del Vangelo. Attendiamo, ora, con ansia quello che lo Spirito vorrà suscitare per il prosieguo del cammino ecumenico intrapreso e dal quale non si può tornare indietro. Le difficoltà non mancano, ma la speranza non deve abbandonarci” (*SIR*, 28 gennaio 2008).

NFC 17/2008. Bergamo. I cappuccini e la mensa per i poveri. Nella zona vicina al convento dei Cappuccini di Bergamo ogni giorno dopo le 10 arrivano senza tetto, emarginati e stranieri per poter accedere alla mensa dei frati Cappuccini e di sera clochard trovano rifugio sotto i portici. “Distribuiamo ogni giorno in media almeno 100-120 pasti caldi al giorno - spiega fr. Egidio, mentre prepara le porzioni destinate a due maghrebini. E si va avanti fino a circa le 13. Il cibo arriva grazie a donazioni, poi lo prepariamo noi. Non manca la generosità. Ma, come si può vedere, non manca certo la fame. Questa è gente che non sarebbe in grado di poter arrivare a sera”. I frati Cappuccini oltre al cibo, distribuiscono anche vestiario, grazie agli abiti raccolti da offerte di privati e di aziende. Molti residenti della zona, accanto alle lodi, aggiungono lamentele: “In questo quartiere c’è chi viene a drogarsi e a spacciare, anche vicino alle scuole, ma siamo dimenticati da tutti”. I frati stessi non si nascondono gli inconvenienti lamentati dalla gente ed auspicano un intervento fattivo da parte delle autorità cittadine, che sembrano del tutto assenti. “Il problema non è la mensa dei frati - dice una signora -. Il fatto è che l’Amministrazione comunale sembra si sia dimenticata di noi. Questa viuzza è buia, e gli spacciatori arrivano in qualunque stagione. E i resti di cartoni, vestiti, rifiuti, tracce di chi qui bivacca di notte non sono certo una bella cosa». Frate Egidio confessa che gli spazi a disposizione sono angusti e mancano ambienti per cambiarsi, per lavarsi e per le necessità più elementari. “Se ci fosse un aiuto da parte del Comune, potremmo pensare di creare qui all’interno un bagno, uno spazio. Ma comunque il problema del bisogno di chi non ha nulla non sarebbe risolto: gli ultimi sono gli ultimi. E a chi è ultimo, a chi vive ai margini si deve dare, e non chiedere” (cf. *L’Eco di Bergamo*, 28 gennaio 2008).

NFC 18/2008. Cagliari. Missione diocesana. In occasione del centenario della Proclamazione della Madonna di Bonaria a Patrona massima della Sardegna, dal 19 gennaio al 3 febbraio 2008, si è svolta una missione cittadina nella diocesi di Cagliari, che comprende, oltre il capoluogo, i paesi di Quartu, Quratucciu, Pirri, Selargius, Monserrato interessando circa 380.000 abitanti e 52 parrocchie. I 380 missionari provenivano da 31 congregazioni maschili e 57 congregazioni femminili. Tema della Missione è stato: “Aprire le porte a Cristo”. Anche i Cappuccini sono stati impegnati e coinvolti, sia nella Segreteria Generale con p. Beppe Pireddu, sia nell’animazione del Comune di Monserrato, nella Parrocchia di S. Elia, nel mondo giovanile universitario e nelle scuole superiori. Il gruppo dei missionari cappuccini era composto da 30 frati provenienti dalle Province di Milano, Bologna, Trento, Marche, Foggia e da una buona parte di frati della Sardegna. La struttura della Missione applicata è stata quella cappuccina di incontri, visite alle famiglie, ma soprattutto la Missione ha risvegliato nel cuore dei Cappuccini presenti l’esigenza di recuperare l’evangelizzazione di strada (P. Beppe Pireddu).

NFC 19/2008. Cagliari. Incontro con la Provincia di Catalogna. Dal 24 al 29 gennaio sono stati con noi il Provinciale e i Definitori della Catalogna: oltre che

per conoscere più da vicino la nostra Provincia, i confratelli sono venuti per prender parte all'incontro dei due Ministri Provinciali e dei rispettivi Definitori, incontro fissato per il giorno 27 gennaio, con la partecipazione del Definitore Generale, p. Carlos Novoa, venuto proprio per la circostanza. L'incontro è stato una buona occasione per fare il punto su quanto è stato già fatto e sul da farsi. Nella conversazione è emersa anche la difficoltà della situazione attuale per la provincia di Catalogna, soprattutto per la sopravvivenza di alcuni conventi e quindi la necessità di un aiuto concreto e urgente. P. Carlos ha avallato la richiesta dei Catalani, sostenendo che «la Sardegna può dare questo aiuto» e che, se questo non avvenisse, «il Definitorio Generale continuerebbe a cercare altrove». Si è ritenuto comunque che sarebbe opportuno che da parte della nostra Provincia si desse una risposta alla richiesta non oltre la metà di maggio (tenendo conto che il Capitolo della Provincia di Catalogna avrà luogo dal 16 al 20 giugno). Altre decisioni operative: il 1° marzo prossimo uno dei nostri frati sarà in Catalogna per presentare la realtà della Sardegna e della nostra Provincia; un piccolo gruppo di nostri studenti dovrebbe visitare a breve la Catalogna; infine il nostro Ministro Provinciale parteciperà come osservatore al Capitolo Provinciale di Catalogna. Per concludere, P. Carlos ha richiamato l'attenzione di tutti sull'importanza, per l'Ordine intero, di quanto si sta facendo tra le due province (*Il Foglio, Febbraio 2008*).

NFC 20/2008. Cagliari. Collaborazione interprovinciale. In data 11 gennaio 2008 è stata data comunicazione al Ministro Generale dell'Ordine, al Ministro Provinciale della Lombardia e ai Ministri Provinciali delle Province di Ancona, Assisi, Firenze, L'Aquila e Roma, della decisione della nostra Provincia di unirsi, per quanto concerne la formazione iniziale, al gruppo di province del Centro Italia (*Il Foglio, Febbraio 2008*).

NFC 21/2008. Cologno (BG). Ricordo del vescovo Lazzari. Con una Messa di suffragio la comunità di Cologno al Serio ha ricordato il 25° anniversario della morte del vescovo missionario Valentino Lazzari. Era nato in paese il 3 gennaio 1925. Entrò giovanissimo nel convento dei frati Cappuccini di Borgo Palazzo a Bergamo, per poi passare in quelli di Sovere e di Milano, dove fu ordinato sacerdote il 4 marzo 1950 dall'arcivescovo cardinale Ildefonso Schuster. Dopo la laurea in Teologia a Roma, fu inviato come missionario in Brasile nello Stato del Piauí, dove già si trovava il fratello padre Gesualdo. Oltre all'impegno pastorale, fu impegnato come docente in Seminario e fra i lebbrosi di un ospedale. Nel 1967 fu scelto come padre provinciale delle missioni cappuccine del Maranhao e nel Parà. Fu consacrato vescovo il 25 luglio 1971 nella parrocchiale di Cologno dall'allora arcivescovo Clemente Gaddi. Monsignor Lazzari era il terzo presule nativo del paese, dopo il cardinale Antonio Agliardi, diplomatico della Santa Sede, e Luigi Drago, vescovo di Tarquinia e Civitavecchia. Tornato nella prelatura in Brasile, eretta in diocesi nel 1982, monsignor Lazzari svolse un'intensa attività, con fondazione di scuo-

le, ospedali, lebbrosari e strutture pastorali. Morì il 6 gennaio 1983 a 58 anni nella clinica San Francesco a Bergamo.

NFC 22/2008. Lamezia Terme (CZ). Proclamazione della Provincia di Calabria. Il 31 gennaio 2008 le due Province religiose cappuccine di Cosenza (centro nord della Calabria) e di Reggio Calabria (centro sud), hanno dato origine ad un'unica nuova Provincia, che comprende l'intero territorio regionale, con 13 conventi: Morano Calabro, Belvedere Marittimo, Castiglione Casentino, Cosenza, Acri, San Giovanni in Fiore, Camigliatello Silano, Lamezia Terme, Catanzaro, Chiaravalle Centrale, Vibo Valenzia, Taurianova e Reggio Calabria. La Provincia di Calabria, che ha come "titolare" lo Spirito Santo, è composta da una ottantina di frati. L'unione delle due Province si prefigge di "continuare ad offrire alla storia, e, in particolare, alla gente di Calabria, una chiara e credibile testimonianza di vita evangelica, testimoniata a partire dalla fraternità, dimensione specifica del loro carisma" e sperano di "rafforzare la loro identità, mediante l'incremento numerico e qualitativo delle loro presenze"- come si legge in un comunicato diramato dai frati cappuccini calabresi. Il convento di Lamezia Terme è la sede della nuova istituzione, dove risiede il nuovo Definitorio provinciale, costituito dai frati Ferruccio Bortolozzo, Ministro provinciale e dai definitori Giacomo Faustini, Giambattista Urso, Giovanni Loria e Amedeo Gareri. La cerimonia ufficiale costitutiva si è svolta a Lamezia Terme il 31 gennaio 2008 alla presenza del Ministro generale dell'Ordine fr. Mauro Jöhri, di tutti i 22 Ministri provinciali cappuccini d'Italia e dei Vescovi calabresi nel cui territorio esistono conventi cappuccini.

NFC 23/2008. Padova. Per i 25 anni dalla canonizzazione di san Leopoldo Mandic. A 25 anni dalla canonizzazione di padre Leopoldo Mandic (1866-1942), i Cappuccini del Veneto ricordano il loro confratello – sepolto e venerato nella chiesa della comunità di Santa Croce – con una serie d'iniziative. Oltre il "Symposium", si è istituita una "Scuola di evangelizzazione" presso lo Studio teologico «Laurentianum» di Venezia. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si è svolta quasi interamente nel santuario di San Leopoldo. Domenica 11 maggio sarà protagonista la comunità croata del Veneto, con una Messa in santuario, una festa e una mostra. Sabato 17 maggio il convento ospiterà il convegno «San Leopoldo, un ponte tra i popoli. Incontri fraterni e percorsi ecumenici per il nostro tempo» con lo storico Slavko Kovacic, il giornalista Sergio Tazzer e il filosofo Massimo Cacciari. Giovedì 16 ottobre, 25° anniversario della canonizzazione, Messa in santuario con l'arcivescovo cappuccino di Corfù, Yoannis Spiteris. In cantiere anche altre iniziative, tra cui un convegno teologico per approfondire il carisma leopoldiano. Il santo cappuccino avrebbe desiderato andare in Oriente per dedicarsi alla riconciliazione tra la Chiesa cattolica e quella Ortodossa. I superiori lo destinarono invece a Padova, dove trovò la sua terra di missione: nel confessionale, dove spese fino tutte le sue energie spirituali e umane.

NFC 24/2008. Padova. VII Symposium laurenziano. Con una presenza significativa di circa 200 persone, soprattutto di Frati Cappuccini delle Province Veneta, Tridentina e Lombarda, accompagnati dai rispettivi tre Ministri Provinciali, lo scorso giovedì 17 Gennaio 2007 è stato celebrato a Padova il “VII Symposium Laurentianum” organizzato dallo Studio Teologico “Laurentianum” dei Cappuccini di Venezia nel 40° anniversario dall’affiliazione alla Pontificia Università “Antoniana” di Roma. I due Relatori, il biblista Mons. Bruno Maggioni di Como e la fondatrice della comunità “Nuovi Orizzonti” Chiara Amirante di Piglio (FR), hanno calamitato un forte interesse attorno al tema “Evangelizzare è la nostra vocazione! In preparazione all’“anno paolino” 2008-2009”. Numerosi i giornalisti e le Televisioni accreditati e il conseguente impatto mediatico riscontrato sia nei quotidiani nazionali sia nelle agenzie di stampa. A conclusione del Symposium, il Presidente dell’Associazione Internazionale della Bontà ha conferito a Chiara Amirante la “medaglia d’oro della bontà”.

NFC 25/2008. Roma-Via Veneto. Congresso missionario. Domenica, 24 febbraio, nella sala dell’Ordine Franciscano Secolare del convento dell’Immacolata Concezione in Via V. Veneto a Roma, si terrà il primo congresso missionario della Provincia romana. Sul tema del convegno “Missio ad Gentes. Forti nella speranza”, parleranno i missionari pp. Stefano Scaringella e Pasquale De Gasperis (Realizzazioni pastorali e sociali in Madagascar), ed inoltre i pp. Egidio Picucci (Spiritualità missionaria cappuccina), Franco Nicolai (Possibilità concrete di presenze missionarie) e Giulio Albanese (Situazione geopolitica dell’Africa). Le conclusioni del convegno saranno proposte dal Segretario generale delle missioni cappuccine p. Rakowski Helmut. In fine, sarà proiettato il documentario “Fraternità senza frontiere” sull’attività dei missionari cappuccini marchigiani nel Benin. Per informazioni p. Franco Nicolai 338.6978136.

NFC 26/2008. San Giovanni Rotondo (FG). Riesumazione dei resti di san Pio da Pietrelcina. L’arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, Domenico Umberto D’Ambrosio, ha annunciato che ad aprile saranno riesumati i resti di Padre Pio. E, dopo che una commissione scientifica nominata nelle prossime settimane terminerà le procedure fissate per la ricognizione e la conservazione del corpo, le spoglie saranno esposte alla venerazione dei fedeli. Un evento che porterà, tra la primavera e l’autunno, milioni di fedeli da tutto il pianeta a San Giovanni Rotondo, in preghiera davanti alle reliquie di san Pio da Pietrelcina. L’occasione è data da due importanti ricorrenze per il santo del Gargano, canonizzato da Giovanni Paolo II, che cadono quest’anno. Morì, infatti, il 23 settembre 1968, mentre le stimmate permanenti comparvero il 20 settembre 1918.

NFC 27/2008. Venezia. Intervista sul “il caso La Sapienza”. “Dal Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell’Università “Ca’ Foscari” di Venezia, nella

mattinata di mercoledì 16 Gennaio 2008 fr. Gianluigi Pasquale e il Prof. Umberto Galimberti, interagendo in doppietta dallo stesso tavolo dell'ufficio, hanno rilasciato un'intervista telefonica ai microfoni di "Teleradiopadrepio" su "il caso La Sapienza" contattati dal Capo-Redattore Dr.ssa Maria Pia Picciafuoco, intervista trasmessa in diretta all'interno del programma "Oltre il fatto". Evidentemente, le posizioni dei due intervistati, che si sono passati la "cornetta" telefonica l'uno all'altro per circa mezz'ora, non combaciavano perfettamente e, tuttavia, le reciproche proposte emerse per andare "oltre il fatto" sono risultate all'*audience* assai interessanti" (*Ufficio Stampa dello Studio Teologico "Laurentianum" dei Cappuccini di Venezia*).

DAI SEGRETARIATI

I. Segretariato della Comunione Francescana. Verbale dell'Assemblea programmatica riunita ad Assisi nei giorni 24-25 gennaio 2008.

Assemblea programmatica ad Assisi

Il Consiglio nazionale, insieme ad alcuni fratelli che lavorano nelle province italiane nel segretariato della Comunione francescana, si sono ritrovati presso la Domus Laetitia in Assisi per l'annuale assemblea programmatica.

La data individuata, 24-25 Gennaio, al termine del corso di formazione per gli assistenti OFS e GiFra ed in coincidenza dell'incontro, animato dal Mofra, per tenere vivo lo spirito di Assisi, con il ricordo delle storiche giornate di preghiera interreligiosa, pareva quanto mai propizia. Purtroppo la partecipazione è stata scarsa.

Gli argomenti che l'assemblea ha approfondito sono stati i seguenti, già all'ordine del giorno, grosso modo, dell'ultimo consiglio nazionale:

1. Esercizi spirituali nella valle Reatina

Incoraggiati dall'esperienza di Assisi dello scorso anno, vorremmo riproporre questi esercizi spirituali nella valle di Rieti con analogha modalità:

- ◆ Vivere una settimana in un territorio francescano,
- ◆ Accogliere la parola di Dio e della nostra tradizione, spartita da qualche fratello,
- ◆ Pregare e condividere.

La nostra sede sarà l'Oasi Francescana di Greccio, ove ci ritroveremo nel primo pomeriggio di Lunedì 31 Marzo.

Il programma di questi giorni si articola:

Nelle varie giornate un fratello o una sorella ci aiuteranno a focalizzare degli aspetti del tema dei nostri esercizi: *“La fede nello sfondo della regola di S. Francesco”*
Vogliamo sperare che l'esperienza di questi esercizi spirituali riscuota, come lo scorso anno ad Assisi, il pieno gradimento dei partecipanti, che ci auguriamo numerosi.

Sarebbe importante, anche per gli ovvi motivi di organizzazione, entro il mese di Febbraio conoscere i nominativi.

Quanto alla spesa, il p. Franco, responsabile dell'Oasi francescana di Greccio, mi parlava di una diaria di € 45,00.

2. Pellegrinaggio in Terrasanta

La proposta del pellegrinaggio in Terrasanta è stata accolta con favore.

Circa le date l'orientamento è di ritagliare un periodo di nove giorni in Novembre, dopo la commemorazione dei fedeli defunti.

Per fissare il calendario preciso siamo in attesa della risposta del nostro fratello Pasquale Rota, che vive a Gerusalemme ed al quale abbiamo chiesto di essere con noi. La partecipazione è offerta a tutti i membri del segretariato della comunione francescana delle varie province, ma anche ai frati che lo desiderano.

Urge verificare quanto prima (*si pensa all'appuntamento degli esercizi nella valle reatina*) queste disponibilità dei frati a partecipare: in seguito si potrebbe estendere l'invito anche a dei laici vicini alla nostra sensibilità.

Si garantisce ogni cura possibile per organizzare un pellegrinaggio particolarmente intenso, arricchito anche di esperienze fuori dalle proposte standard delle varie agenzie.

Quando programma e spesa saranno precisati, sarà inviata comunicazione.

3. Incontro degli assistenti locali delle Clarisse Cappuccine

Fr. Mariano Bubbico, assistente nazionale delle Clarisse Cappuccine, sta ultimando l'organizzazione di un incontro dei Frati Cappuccini ed altri religiosi e sacerdoti che lavorano presso queste nostre sorelle. Questo incontro che si terrà ad Assisi, nei giorni 15-17 Maggio prossimo, segue il convegno europeo delle Cappuccine, che si svolgerà presso il Collegio S. Lorenzo da Brindisi, a Roma, nei giorni 1-10 Maggio.

Fr. Lorenzo Pasquini, *Segretario*

II. Segretariato nazionale dell'Evangelizzazione. Verbali del 13.12.2007, 14.1.2008, programmi di convegni dei servizi missioni e parrocchie.

A. Fiuggi, 13.12.2007. Ordine del giorno. 1 – Diamo un volto (identità e compiti) al nostro Consiglio in base al lavoro svolto negli anni precedenti (cfr relazione) e alle indicazioni emerse nell'Assemblea di Frascati dell'ottobre scorso.

2 – Programmiamo l'attività del Segretariato per il 2008 (orientamenti generali, priorità, appuntamenti).

Della relazione sul lavoro del precedente triennio presentata all'assemblea di Frascati sono presentati alcuni punti su cui vale la pena di continuare a riflettere:

- Superare l'idea che "Evangelizzazione" si riferisca alla vita 'ad extra', l'insieme delle attività apostoliche dei frati o l'"ad gentes". Essa è l'"elemento costitutivo" della nostra identità e missione: È Dio che evangelizza: noi e tramite noi.

- Approfondire l'"ecclesialità" della nostra vocazione: dall'essere una "Chiesa a parte" a vivere la propria 'particolarità' per l'edificazione della Chiesa certamente universale, ma soprattutto locale.

- Fare in modo che il "vivere fraternamente", come nostra modalità specifica di evangelizzare, sia davvero il criterio che guida la scelta del dove vivere e del cosa fare.

- Caratterizzare più 'missionariamente' la nostra vita apostolica, sia in tanti nostri luoghi tornati ad essere di 'prima evangelizzazione', sia nella collaborazione con le giovani Chiese, sia laddove l'annuncio del Vangelo non è ancora arrivato.

- Partecipare attivamente all'elaborazione del progetto culturale per un Vangelo che sia ancora fonte di 'mentalità' e 'stili di vita', rinnovando linguaggi e metodi di comunicazione, entrando anche nei nuovi spazi di evangelizzazione aperti dalla 'rete'.

Della relazione di fr. Dino Dozzi si accolgono i fondamenti del segretariato espressione e servizio della fraternità e dell'essere 'frati del popolo nello spirito di Assisi', anche se si rileva che dal punto di vista dell'evangelizzazione non è possibile dividere 'all'interno' e 'all'esterno', e che il metodo 'deduttivo' di applicare i suddetti principi alla vita del segretariato, fornisce sì dei buoni orientamenti, ma non dei modelli di evangelizzazione, ne coglie tutti i dati della realtà.

Della relazione di fr. Calogero Peri si evidenziano le indicazioni che la vitalità dei frati suppone la qualità della vita spirituale e delle relazioni umane, al cui servizio devono essere i segretariati, con progetti che aiutino a passare dall'"io al noi" i singoli, le fraternità, le province.

Sul piano operativo, inoltre, occorre lavorare prima di tutto per superare le difficoltà incontrate nel recente passato: scarso collegamento tra segretariato nazionale e segretariati provinciali; penalizzazione della vitalità dei singoli servizi nell'accorpamento in un unico segretariato e difficoltà in un lavoro unitario; scarsa partecipazione ai convegni; scarso coinvolgimento dei laici. Il Consiglio Nazionale deve poi continuare il suo lavoro di 'laboratorio pensante' per l'elaborazione di un progetto dell'evangelizzazione, ma deve anche essere più 'attivo e dinamico': incontrare e far incontrare tutti i frati, far emergere proposte e iniziative su cui far lavorare 'insieme', lavorare di più per zone geografiche, incentivare l'interprovincialità.

P. Mariano Steffan sintetizza gli orientamenti della Cimpcap sui segretariati:

- Come animare in una situazione di calo di spiritualità e di vita di fede?
- Ritrovare il legame profondo tra identità/spiritualità/carisma e modo di evangelizzare.
- Riquilibrare la vita perché sia davvero testimonianza.
- Superamento dell'individualismo (sia del singolo che delle province).
- Necessità per tutti i frati di 'formazione'.

Sugli orientamenti esposti nel dialogo è emersa una generale convergenza con sottolineature diverse, rimandando l'elaborazione di un piano di lavoro all'Assemblea programmatica del Segretariato.

Ci si è soffermati, inoltre, ad analizzare motivi e modalità di lavoro provenienti da alcuni prossimi appuntamenti: la revisione delle Costituzioni (quale contributo può dare il segretariato per ciò che concerne l'evangelizzazione?); l'anniversario dell'approvazione della 'proto-regola' e il sinodo sulla Parola di Dio (come dare centralità al Vangelo?); l'anno paolino (come rilanciare la missionarietà?); l'applicazione del VII CPO (quali contributi per un'evangelizzazione in stile cappuccino?).

Ci si è orientati a distribuire il lavoro su due indirizzi principali: un anno del Vangelo (2008) e un anno della missionarietà (2009).

Per l'anno del Vangelo oltre a farne la tematica centrale del lavoro del Segretariato attraverso l'Assemblea programmatica, si potrebbero organizzare una 'peregrinatio' del Vangelo di San Francesco; una settimana di studi biblici sul 'primo annuncio'; dei forum sull'annuncio del vangelo per ogni servizio, soprattutto per coinvolgere i laici.

Appuntamenti previsti:

- Assemblea programmatica per segretari provinciali e responsabili dei servizi dal 14 gennaio 2008 pomeriggio al 16 gennaio pranzo, all'Oasi S. Francesco di Foligno, sul tema: "Nostra regola e vita è il Vangelo".
- Forum del servizio Parrocchie ad Assisi 22-24 febbraio 2008.
- Forum del servizio Missioni tra il 25 aprile e il 1 maggio.

- Per il servizio predicazione accogliere la richiesta di una missione popolare a Roma, Parrocchia S. Lucia, 9-23 novembre 2008, da organizzare come Segretariato nazionale.
- Per il servizio comunicazioni partecipare al corso organizzato dalla Nova-T a Torino 22-25 gennaio, o accogliere la proposta di organizzarne alcuni non per province, ma per zone.

Si è scambiata qualche opinione, infine, sul progetto di fr. Franco Nicolai di una 'Missione' sostenuta dalle Province italiane (o quantomeno da quelle del centro) nel Nord del Benin. Il Segretariato condivide il progetto o comunque ritiene necessaria la realizzazione di un progetto di 'prima evangelizzazione' dove la Chiesa lo richiede, purché veda coinvolti non meno di 5 – 10 frati, anche giovani, che dedichino un tempo congruo alla formazione e alla preparazione, che non agiscano individualmente. Questo progetto, pur partecipato dalle diverse Province (che vanno sensibilizzate perché favoriscano la crescita di vocazioni missionarie), va affidato alla custodia del Definitorio Generale.

Prossimo Consiglio Nazionale il 14 gennaio 2008 ore 9,00, a Foligno, Oasi S. Francesco.

Fr. Mario Fucà

B. Assemblea programmatica di Foligno 14-16 gennaio 2008. Relazione introduttiva. Iniziamo la nostra riflessione da due citazioni dell'ultima Nota della Congregazione della Dottrina della Fede sull'Evangelizzazione:

- Il termine evangelizzazione "riassume l'intera missione della chiesa: tutta la sua vita, infatti, consiste nel realizzare la tradizione evangelica, l'annuncio e la trasmissione del Vangelo che è "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Rm 1,16) e che, in ultima essenza, si identifica con Gesù Cristo (cf 1Cor 1,24)".

- (...) Evangelizzare significa "non soltanto insegnare una dottrina, bensì annunciare il Signore con parole e azioni, cioè farsi strumento della sua presenza e azione".

L'organigramma dei Segretariati della CimpCap e le stesse relazioni presentate all'Assemblea di Frascati lo scorso ottobre sembrano delimitare il campo di azione del nostro segretariato all'ambito della vita "ad extra", della attività apostoliche, delle cose da fare...

In realtà l'Evangelizzazione riassumendo la missione della Chiesa, e del nostro Ordine di cui il Vangelo è la regola, ne esprime anche l'identità: essere vuol dire evangelizzare, evangelizzare vuol dire esistere.

Questo significa per noi che non dobbiamo soltanto elaborare un piano per fare insieme delle cose, ma fornire via via ai fratelli indicazioni circa il senso dell'agire, motivazioni, nuove domande che la realtà offre, orizzonti sempre più vasti...

L'azione non è soltanto ciò che si fa, ma ciò che si è pienamente... per questo non possiamo sentirci interpellati solo per il rinnovamento o la rivitalizzazione delle nostre attività apostoliche tradizionali... ma dobbiamo lavorare insieme agli altri Segretariati per tracciare la nostra identità e missione nel mondo di oggi, a partire dalla nostra spiritualità incarnata.

La Nota pastorale dell'Episcopato italiano dopo il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale ci presenta la Chiesa di oggi come popolo in cammino nella storia, a servizio della speranza dell'umanità intera, vivace e multiforme, con una sempre più robusta coscienza missionaria, impegnata a offrire risposte positive e convincenti alle attese e agli interrogativi della gente.

In un mondo in profondo cambiamento “la Chiesa italiana ha scelto di mettere al centro della sua azione l’impegno a comunicare il Vangelo”, di dare al quotidiano ecclesiale una “chiara connotazione missionaria”.

L’invito del nostro Generale ad “Assolvere adeguatamente la nostra missione evangelizzatrice, partecipando attivamente alle proposte di rievangelizzazione volute dalla Conferenza Episcopale Italiana” ci chiama a fare nostri questi orientamenti e a interpretarli da Cappuccini italiani.

Questo significa che la comunicazione del Vangelo deve essere offerta alla Chiesa e al mondo con le nostre peculiarità: siamo una fraternità, che ha le sue radici nella fede in Dio Trinità, che vive e cresce maturando relazioni umane di qualità.

Le tre scelte di fondo della Chiesa italiana, che devono costituirne anche il metodo di lavoro, sono allora la via maestra anche per il nostro Segretariato:

- Il primato di Dio / la centralità della parola;
- La testimonianza, personale/comunitaria, come forma dell’esistenza cristiana;
- Mettere la persona al “centro” quale “cuore” della pastorale (chiave del rinnovamento pastorale in senso missionario).

Uno sforzo ulteriore deve essere compiuto per passare dall’attuale impostazione pastorale, centrata prevalentemente sui tre compiti fondamentali della Chiesa (l’annuncio del Vangelo, la liturgia e la testimonianza della carità), agli ambiti fondamentali intorno a cui si dispiega l’esistenza umana (dimensione affettiva, rapporto con il tempo del lavoro e della festa, esperienza della fragilità, cammino della tradizione, responsabilità e fraternità sociale). Passare dall’”ecclesialese” al linguaggio della vita quotidiana (“alfabeto” per comunicare il Vangelo). Che potrebbe significare per noi l’abbandono di una vita segnata dal “primato del ministero” per passare ad una vita nel segno del “primato delle relazioni fraterne”, come autentica testimonianza del “primato di Dio”.

Nell’ambito delle direzioni in cui muovere la nostra riflessione occupa un posto importante il discorso sul “modello di animazione che vogliamo perseguire”. Il Segretariato, diceva fr. Calogero a Frascati, è struttura e di animazione e da animare, e la struttura in cui si opera e ci si adopera per il “passaggio dall’io della singolarità al noi della fraternità” (in comunità, in provincia, in Cimpcap). “Dall’io al noi” certamente anche nella collaborazione con i laici. La triade indivisibile: “comunione, corresponsabilità, collaborazione” oltre ad accelerare la via della integrazione e interazione tra Province, deve farci prendere a cuore l’attenzione della Chiesa ad “accelerare l’ora dei laici”. Non potrebbe essere questo un modo attuale di intendere il nostro essere “frati del popolo” (categoria a cui fr. Dino a Frascati ci ha ampiamente richiamati insieme a “nello spirito di Assisi”), unitamente a quel “mettersi dalla parte degli ultimi”, che il Vangelo chiede per il realizzarsi una società più giusta e fraterna?

In ultimo, Evangelizzare oggi deve fondarsi su una testimonianza “radicata in una spiritualità profonda e culturalmente attrezzata”, e su una comunicazione della fede che usi “categorie e un linguaggio capaci di raggiungere l’uomo nel suo vissuto personale e sociale, attraverso forme ed espressioni a lui comprensibili e congeniali”. Lo strumento del “Progetto culturale orientato in senso cristiano” a cui la Chiesa vuole dare un nuovo impulso attraverso il suo “consolidamento e radicamento, sia in chiave formativa sia in prospettiva missionaria”, chiede anche a noi un ulteriore investimento sia in formazione permanente, sia valorizzando i nuovi strumenti e spazi offerti oggi

dalla comunicazione, sia elaborando progetti di “prima evangelizzazione-primo annuncio” e di “rievangelizzazione”, e “nuovi itinerari educativi”. Il nostro Segretariato deve quindi elaborare ed offrire indicazioni ed obiettivi non solo per le attività apostoliche, ma anche perché i processi formativi non scadano in uno spiritualismo disincarnato o in un intellettualismo accademico.

Lo statuto dei Segretariati nazionali della Cimpcap, art. 2.1, dice: I segretariati, per mezzo dei servizi, hanno funzione di animazione, coordinamento, riflessione critica, discernimento e incremento della collaborazione interprovinciale. Lo strumento adatto, detto con le parole della nota pastorale della CEI, dunque, per “impegnarsi in un “cantiere” di rinnovamento pastorale”... per una “pastorale integrata” (applicata alle nostre comunità e province, nonché al nostro appartenere alla Chiesa universale, all’interno delle Chiese locali) basata sulla “spiritualità di comunione” (per evitare competizioni e personalismi), per mettere in campo tutte le energie di cui si dispone, valorizzandole nella loro specificità e facendole confluire dentro progetti comuni definiti e realizzati insieme.

Una possibile traccia di lavoro:

- Quali sono i “segni dei tempi”, le situazioni concrete nel mondo e nella Chiesa, le necessità e le urgenze del presente che ci impongono un cambiamento e un rinnovamento come Cappuccini nell’ambito dell’Evangelizzazione?
- Quali delle indicazioni che la Chiesa e l’Ordine ci offrono ci sembrano prioritarie?
- Quali sono le scelte possibili già ‘qui e ora’ per elaborare un nuovo modello di animazione?
- Quali gli obbiettivi da perseguire?
- Quali le risorse da riattivare o da suscitare per la determinazione di un programma comune di lavoro?

Alcune difficoltà da superare:

- Mancanza di consapevolezza nei frati della necessità di strutture di animazione e poca disponibilità ad impegnarsi a fondo per la vitalità di tutti.
- Scarso collegamento tra i diversi Segretariati.
- Scarso collegamento tra Segretariato nazionale e Segretariati Provinciali.
- Segretariati troppo istituzionalizzati, mancano di un rapporto vivo con i frati.
- Poca vitalità dei servizi sia a livello nazionale che locale.
- Servizi portati avanti ancora in modo del tutto singolare.
- Mancanza di un lavoro per “zone geografiche”
- Interprovincialità voluta più per tamponamento di emergenze, che come strategia transitoria verso un modo diverso di distribuirsi sul territorio e una convergenza su progetti comuni.

Elementi concreti individuati nell’ultimo Consiglio Nazionale:

- Revisione delle Costituzioni (quale contributo può dare il segretariato per ciò che concerne l’evangelizzazione?);
- Anniversario dell’approvazione della ‘proto-regola’ e il sinodo sulla Parola di Dio (come dare centralità al Vangelo?);
- Anno paolino (come rilanciare la missionarietà?);
- Applicazione del VII CPO (quali contributi per un’evangelizzazione in stile cappuccino?);

- Un anno del Vangelo (2008) e un anno della missionarietà (2009) ('peregrinatio' del Vangelo di San Francesco; settimana di studi biblici sul 'primo annuncio'; pellegrinaggi in Terra Santa e Turchia);
- Forum del servizio Parrocchie ad Assisi 22-24 febbraio 2008.
- Forum del servizio Missioni tra il 25 aprile e il 1 maggio.
- Missione popolare a Roma, Parrocchia S. Lucia, 9-23 novembre 2008, da organizzare come Segretariato nazionale.
- Corso organizzato dalla Nova-T a Torino 22-25 gennaio, o organizzarne altri non per province, ma per zone.

Il Segretario nazionale
Fr. Mario Fucà

SEGNALAZIONI

ARSENIO MIGLIAVACCA DA TRIGOLO, ofm cap, Servo di Dio, *Esercizi spirituali in preparazione alla professione semplice da Cappuccino (professa il 25 giugno 1903)*, a cura di p. Fedele Merelli, vicepostulatore, presentazione di p. Alessandro Ferrari, ministro provinciale, Milano, Curia provinciale Cappuccini, 2007, 149x210 mm, 44 pp.

BIANCHI Luca, ofm cap, *Serafino di Sarov (1759-1833)*, in "Religiosi in Italia" N.S. 12/6 (novembre-dicembre 2007) 444-448.

Centenario della professione perpetua di san Pio. 1907, 27 gennaio - 2007, Sant'Elia a Pianisi, San Giovanni Rotondo, Edizioni Padre Pio da Pietrelcina, 2007, 135x205 mm, 80 pp., ill.

DURANTI Samuele, ofm cap, *Se vuoi, puoi guarirmi. Dal Vangelo alla vita*, Assisi-Santa Maria degli Angeli, Edizioni Porziuncola (Cantico. Libri per ascoltare e pregare la Parola di Dio), 2007 (settembre), 145x210 mm, 136 pp.

LUPI Remo, ofm cap, *Simboli e segni cristiani. Nell'arte, nella liturgia, nel tempo*, Milano, Paoline (Vivere la liturgia, 52), 2007, 125x200 mm, 160 pp.

VOLPI Fidenzio, ofm cap, *A servizio di Cristo e della sua Chiesa*, Roma, Il Calamo (CISM), 2007 (ottobre), 152x210 mm, 442 pp., 4 ill. f.t. Raccolta di testi vari elaborati nei vari anni di servizio come Segretario generale della Conferenza Italiana Superiori Maggiori.

ISELLA Luca Pier Giorgio, *Storia del Santuario "Vergine di Loreto" a Chiasso, 1562-1982*. Chiasso, convento dei Frati Cappuccini, 2007, 212pp. 27 tavole a colori.

RAMIREZ PERALBO Alfonso (a cura di), *P. Hugolino de Belluno, Fresco-Grafito de la Cripta de Fray Leopoldo de Alpanseire*, Vicepostulacion de Fey Leopoldo, Granada, 28pp. Ill. colore.

RAMIREZ PERALBO Alfonso (a cura di), *P. Ugolino da Belluno, Affresco-graffito della cripta di fr. Leopoldo da Alpanseire*. Granada (Spagna), Vicepostulazione fr. Leopoldo, Granata 2008, 31pp. Ill. colore.

PASQUALE Gianluigi, ed., *Padre Pio. San Paolo modello del vero cristiano*, Le lettere del Santo di Pietrelcina. 173. € 11,00 [libro dedicato a P. Fulvio Rampazzo OFM Cap. † 2007].

PASQUALE Gianluigi, *Il principio di non-contraddizione in Aristotele*, Nuova Cultura – Introduzioni 174, Bollati Boringhieri, Torino 2008. Cartonato con doppio risvolto di copertina [hard cover book]. ISBN 978-88-339-1839-6. Cm 13x19. Pp. 104. € 13,00.

PASQUALE Gianluigi, *Bene e male da trascendentali dell'esistente a trascendentali del pensiero: Nietzsche, Leopardi e Arendt, Ricerche Teologiche* 18 (2007) pp 289-311 [ISSN 1120-8333].

NOVA-T, *Coraggio del silenzio. Padre Placido Cortese*. DVD video. 103'.

Siti internet segnalati: www.cappucciniviaveneito.it - www.cappuccinilazio.com
www.padremarianodatorino.com - padregianfrancomariachiti.com

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani

Anno XII N. 1 Gennaio 2008	C.I.M.P. CAP. - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA Sede: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma - Tel. 06 5135467 06 5123889 Fax 06 5124301 E-mail: cimpcap@ofmcap.org - cimpcap.segretario@fraticappuccini.it Sito web: http://www.fraticappuccini.it/
---	---

In rilievo:

- *24 gennaio 2008 Incontro di Presidenza del MoFra (Roma).*
- *25 gennaio 2008 Commissione Progetto Formativo (Roma).*
- *29-31 gennaio 2008 112^a Assemblea CIMP Cap (Decollatura - CZ)*

Appuntamenti CIMP Cap

14-16 gennaio 2008 – Foligno – Segretariato Evangelizzazione, Assemblea programmatica.
Info. fr. M Fucà cel. 3477274740 regpacis@tin.it

24-25 gennaio 2008 - Assisi – Segretariato Comunione Fr. Assemblea program. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

25 gennaio 2008. Roma (Garbatella) – Commissione Progetto Formativo. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

20 gennaio - 2 febbraio 2008 – CAGLIARI – Segr. Evangeliz. Incontro sul tema Missione di S. Elia. Info. G. Pireddu tel. 070 663655 fax 655583 bepire@tiscali.it

22-24 gennaio 2008 – Torino, Incontro di formazione sui mezzi di comunicazione sociale.
Sede: Parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia, 92 - Paolo Pellegrini NOVA-T
tel. 011 8991400 info@nova-t.it www.nova-t.it

29-31 gennaio 2008. Decollatura (CZ) - 112^a Assemblea CIMP Cap. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

11-15 febbraio 2008 – Assisi (Domus Laetitia) – Segret. Fraternità, Convegno annuale dei formatori. Info. fr. Salvatore Zagone 347 6108115 fr. Carmine Ranieri 347 1614633

26-27 febbraio 2008 – Napoli – Segretariato Carità e Profezia, Incontro Consiglio nazionale. Info. L. Margaria tel. 0172 44130 cell. 348 0557383 luca.margaria@fraticappuccini.it

31 marzo - 4 aprile 2008 – Valle Reatina – Segretariato Comunione Fr. Esercizi spirituali sul tema della fede nello sfondo della Regola di san Francesco e delle Costituzioni. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 fralopas@tin.it

2-5 giugno 2008. S. Giovanni Rotondo (Fg) Hotel Approdo - **113^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 **cimpcap@ofmcap.org**

ottobre - novembre 2008 - Segretariato Comunione Fr. Pellegrinaggio in Terra Santa. Info. fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cel. 338 4708076 **fralopas@tin.it**

Capitoli provinciali

31 gennaio 2008. Proclamazione della nuova Provincia di Calabria. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 **cimpcap@ofmcap.org**

30 marzo 2008. Milano Capitolo Provinciale.

28 aprile - 3 maggio 2008. Venezia Capitolo Provinciale.

Appuntamenti Interprovinciali

10-15 marzo 2008. Foligno **Esercizi spirituali Interprovinciali.** Tema: La Regola. Predicato da S.E.R.ma Vescovo Emerito di Verona, p. Flavio Roberto Carraro. Info. fr. Carmine De Filippis tel. 06 4883138 fax 06 4874142

22 maggio 2008. ASSISI (PG) – **Incontro interprovinciale del Centro Italia.** Con l'intervento di fr. Raniero Cantalamessa. Info. fr. Carmine De Filippis tel. 06 4883138 fax 06 4874142

28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 - Venezia, Studio Telogico Laurentianum – **Scuola di evangelizzazione, aperta anche ai laici.** Sul tema: Evangelizzare è la nostra vocazione! La scuola riconoscerà la certificazione di 45 ECTS (30 crediti universitari). Info. Fr. Roberto Tadiello, Segr. dell'Evangelizzazione tel. 041 5224348 **roberto.tadiello@poste.it** fr. Roberto Donà Segr. Annuncio tel. 0421 71414 **frarobertodona@libero.it** oppure scrivere una e-mail nel guest book del sito **www.laurentianum.it**

Appuntamenti interfrancescani

24 gennaio 2008 Roma (Garbatella) – **Incontro di Presidenza del MoFra.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 **cimpcap@ofmcap.org**

18-23 febbraio 2008. Assisi (PG) (Casa Leonori) – **Esercizi spirituali dell'Unione dei Ministri provinciali delle Famiglie franc. d'Italia.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 **cimpcap@ofmcap.org**

15-18 aprile 2009. Assisi (PG) – **Capitolo delle Stuoie internazionale.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 **cimpcap@ofmcap.org**

Appuntamenti culturali

Anno 2007-2009 Roma - **Pontificia Università Antonianum.** *Master sul Medioevo Francese* – Storia, filosofia e teologia. Info. Tel. 06 70373502 Fax 0373604 segreteria@antonianum.eu - www.antonianum.eu/medieval.htm

15 gennaio 2008 ROMA - **Pontificia Univ. Antonianum.** Incontro sul tema: Eucaristia e ricerca dell'unità dei cristiani. Info. Segr. Antonianum Tel. 06 70373502 segreteria@antonianum.eu www.antonianum.eu/medieval.htm